

LA TRANS ADRIATIC PIPELINE RESPINGE L'IPOTESI DI IRREGOLARITÀ DEI SAGGI EFFETTUATI E RIBADISCE RIGORE E RISPETTO DEL TERRITORIO

«Trasparenza nelle indagini marine»

Sottolineato il contributo economico che il progetto porterebbe anche in termini di occupazione

ELENA ARMENISE

● **MELENDUGNO.** «Tap ha eseguito i saggi in modo trasparente e nel rispetto degli atti autorizzativi». Questa è la posizione della Trans Adriatic Pipeline (Tap) dopo i dubbi sorti sulle presunte irregolarità durante i sondaggi in mare. «Tap intende confermare di avere sempre scrupolosamente rispettato quanto stabilito nelle ordinanze emanate dall'Autorità portuale - fa sapere la società - Conscia del proprio ruolo nel territorio leccese, Tap vuole inoltre ribadire l'importante contributo economico che il progetto porterà in termini di reddito e occupazione nella provincia». La mul-

tinazionale risponde alle accuse di «false promesse occupazionali» con i numeri forniti da **Nomisma Energia**, che ha effettuato su incarico di Tap uno studio sull'impatto economico del progetto, secondo cui 340 l'anno saranno gli occupati durante la fase di costruzione del gasdotto e 129 quelli nella fase operativa. «Circa 15 milioni di euro l'anno il contributo al Pil provinciale nella fase di costruzione e circa 4 milioni di euro l'anno nella fase operativa - fa sapere la società - Allargando poi l'orizzonte su base regionale, le stime di **Nomisma Energia** prevedono un contributo di Tap alla Puglia, tra fase di costruzione ed operativa, effetti diretti e indotti, complessivamente

te pari a 380 milioni di euro (8milioni/anno), con la creazione di circa 220 posti di lavoro l'anno».

Per quanto riguarda poi i problemi nati con i pescatori durante i saggi in mare, la multinazionale chiarisce che «in un'ottica di rispetto e coinvolgimento di tutti gli stakeholder, Tap punta a proseguire il rafforzamento di un efficace dialogo con i pescatori, come testimoniano i recenti incontri di approfondimento e le compensazioni proposte per i danni diretti alle Cooperative Folgore e Delfino. Vogliamo assicurare la salvaguardia dell'ecosistema durante la progettazione, costruzione e gestione del gasdotto».



LA REPLICA

La società «Tap» ha sempre respinto l'ipotesi di aver effettuato sondaggi al largo della costa al di fuori delle autorizzazioni concesse



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.